



di Antonella Pellegrini

Tra tradizione e modernità

Pangborn Europe festeggia mezzo secolo di attività. Cinquant'anni di successi basati su alcuni pilastri: innovazione e sviluppo tecnologico in un settore, come quello del trattamento delle superfici, sempre più diversificato e con importanti sfide da affrontare. Ne parliamo con Renzo Boarino, direttore generale

Cinquant'anni di attività nel settore del trattamento delle superfici sono un importante traguardo, soprattutto in tempi come questi, e Pangborn Europe ha voluto festeggiare questa ricorrenza con tutti i dipendenti e collaboratori di oggi, ma anche con chi era presente in passato. "Il 2012 non è solo l'anno del nostro cinquantesimo anniversario di attività, ma è un'importante occasione per ripercorrere una lunga storia di successi. Grazie a strategie vincenti siamo cresciuti nel corso degli anni, attraversando anche tempi difficili", dice Renzo Boarino, direttore generale che dal suo ingresso in Pangborn Europe nel 1988

come responsabile tecnico si è sempre dedicato con passione all'azienda. E prosegue: "La nostra costante attenzione allo sviluppo continuo e all'introduzione sul mercato di nuovi e pionieristici impianti ha dettato nuovi standard per il trattamento delle superfici in svariati settori industriali, come per esempio l'industria automobilistica, la forgia e la fonderia, l'industria ferroviaria. Questo assicurerà a Pangborn Europe in futuro di continuare a essere leader del proprio settore. Vorrei quindi esprimere la mia sincera gratitudine a tutti i dipendenti per il loro eccellente lavoro e la dedizione, che sono la forza del nostro marchio".



Una bella storia imprenditoriale

Pangborn Europe fa parte del Gruppo Pangborn, attivo nel settore dei trattamenti delle superfici con sede negli Stati Uniti. Al Gruppo, presente a livello mondiale, appartengono rinomati brand del settore quali Pangborn Corporation (USA), Pangborn Ltd. (UK), Berger Strahltechnik (Germania) e Vogel & Schemmann Maschinen GmbH (Germania). Fondata nel 1962 Pangborn Europe è il Centro Tecnologico del Gruppo statunitense Pangborn (di cui fa parte dal 2009) per tutti gli impianti heavy duty destinati alle fonderie, alle forge e alle acciaierie. Pangborn Europe progetta e fornisce linee complete, incluso ogni tipo di sistema per la movimentazione dei pezzi da trattare, per qualsiasi processo produttivo che richieda operazioni di granigliatura e pallinatura. Pangborn Europe rifornisce in tutto il mondo le principali industrie dei settori delle fonderie e forge, delle acciaierie, dell'automotive, dell'energia, dell'aerospazio, della smaltatura, della pallinatura, della carpenteria, dell'industria ferroviaria, della cantieristica navale, dell'alluminio, della difesa. Il 20% delle vendite viene effettuato in Italia, mentre l'80% è frutto di esportazioni in 42 diversi Paesi.



Un gruppo forte alle spalle le permette di avere una visione internazionale. "Grazie ai propri impianti tecnologicamente innovativi e sviluppati su richiesta dei clienti - dice Henrik Jensen, CEO del Gruppo Pangborn - Pangborn Europe è parte vitale del Gruppo Pangborn. Recentemente Pangborn Europe ha sviluppato un'ampia piattaforma di impianti innovativi che sono stati introdotti con successo su scala mondiale. Negli ultimi anni la società europea ha ottenuto una crescita significativa nell'area Bric, in particolare in Cina, e risulta essere tra i partner preferenziali quando le aziende più importanti e maggiormente avanzate scelgono i loro fornitori. Come conseguenza della nuova eccellente piattaforma di impianti e dell'attenzione particolare al cliente, contiamo di vedere una crescita continua dell'azienda negli anni a venire".

Il futuro è passione, innovazione. Pangborn Europe fu fondata nel 1962, e tutt'oggi produce impianti per il trattamento delle superfici, sia a turbine che ad aria compressa, da sempre all'avanguardia in termini di tecnologia, ingegnerizzazione e affidabilità.

L'eccellenza in progettazione e ingegneria sono i fattori che hanno fatto conoscere l'azienda in vari settori industriali grazie a una combinazione unica di prodotti realizzati per soddisfare le specifiche esigenze dei clienti, in particolare per applicazioni 'heavy duty' per i settori fonderia, forgia, automotive e acciaieria, associata a un servizio dedicato di assistenza tecnica. L'azienda dispone inoltre di una propria fonderia per la produzione di parti di usura e di ricambio.

Si è voluto celebrare il cinquantenario con lo slogan 'passione, innovazione al servizio del futuro'. Le ragioni? "Credo che queste parole riassumano bene l'anima di questa azienda e di chi ci lavora - dice Boarino -. La passione è quella spinta che ogni giorno ha sempre animato chi ha creduto nell'azienda e ha cercato di dare sempre il massimo. A partire dal suo fondatore, l'ing. Farnese, che iniziò con una piccola società commerciale a Milano, importando macchinari dagli Stati Uniti in particolare per le fonderie, e che poi decise di iniziare la produzione degli stessi macchinari costruendo la prima ala dello stabilimento dove ci troviamo oggi. Nel 1962 fondò la Fondermatica diventata poi Pangborn Fondermatica con

un capitale sociale di 15 milioni di lire, oggi 4 milioni di euro. E per arrivare agli anni 70 quando la Pangborn ha affiancato Fiat nella sua espansione fornendo gli impianti alle fonderie di Torino, alla meccanica di Mirafiori, ai nuovi stabilimenti di Togliattigrad in Russia.

Negli anni 80 sono stati forniti quasi tutti gli impianti a Teksid (fonderia e acciaieria del gruppo Fiat), in particolare a Crescentino dove esisteva la più grande fonderia d'Europa. Dai nostri impianti sono passati tutti i basamenti e teste motori delle vetture Fiat prodotte in quegli anni".

In quegli anni di forte industrializzazione in Italia, Pangborn è stata protagonista in tutti i settori: nelle acciaierie Italsider, nei cantieri navali di Fincantieri, nelle grandi fonderie come la Breda di Bari e la Necchi di Pavia, senza dimenticare tutti gli altri settori industriali dalle forge, alle stamperie, all'industria aeronautica, e molti ancora.

Ma l'Italia non è stato l'unico Paese dove la Pangborn ha portato innovazione, la sua vocazione verso l'estero è sempre stata presente fin dall'inizio, prima in Europa e oggi in tutto il mondo, l'80% della produzione è verso l'export. "Più che mai in questo momento di difficilissima congiuntura economica - prosegue il direttore generale - l'innovazione è una leva fondamentale. Solo seguendo le richieste del mercato, ovunque esso sia, è possibile riuscire a sopravvivere e a crescere. Innovazione vuol dire avere il coraggio e le capacità di osare. I recenti successi sono lì a dimostrarlo. Nel 2009 abbiamo installato in Francia una delle più performanti linee al mondo per la produzione di serbatoi d'acqua smaltati. Nel 2011 abbiamo fornito alla Brembo, nei suoi due nuovi stabilimenti in Polonia e in Cina, i due più grandi impianti continui al mondo per la produzione di dischi freno con l'incredibile capacità di 32 tonnellate all'ora equivalenti a circa 2.000 dischi all'ora compresi i canali delle fusioni".

In Cina con successo. In Cina Pangborn Europe ha recentemente ottenuto un'importante commessa da uno dei maggiori produttori cinesi di acciaio, con una capacità produttiva di 10 milioni di ton-

Il reparto fonderia Pangborn



La fonderia in Pangborn Europe.

nellate l'anno (di cui 3 milioni solo di acciaio inox). Pangborn Europe è stata scelta dal colosso cinese quale fornitore per gli impianti di granigliatura per la nuova linea di ricottura e decapaggio di nastri in acciaio inox laminati a caldo che avrà una capacità produttiva mai raggiunta da un impianto di questo tipo a livello mondiale, con un risparmio dei costi di gestione e un rispetto delle normative in materia ambientale.

Il progetto prevede la produzione di 1.000.000 di tonnellate all'anno di acciaio inox AISI 300 e 400 con l'entrata in produzione dell'impianto per la fine del 2013. La linea di produzione e trattamento prevede una sezione iniziale per la saldatura del nastro alimentato in continuo (endless) alla sezione di processo che include il forno di ricottura, lo scale breaker (per la rottura della calamina generata dal processo di ricottura), i moduli di granigliatura per eliminare la calamina e le sezioni di decapaggio.

Le granigliatrici Pangborn Europe sono dedicate all'eliminazione della calamina dalla superficie del nastro prima del decapaggio, fase determinante per la qualità finale e la finitura del prodotto destinato a svariati settori industriali.

La tecnologia Pangborn Europe, vincente per i contenuti innovativi, sarà chiamata a confrontarsi con condizioni di lavoro particolarmente estreme. All'interno dell'intera linea il nastro di acciaio sarà movimentato a una velocità di 100 m/min.

L'impianto di granigliatura, costituito da 6 moduli, consentirà una produzione di 100 m/min per nastro con larghezza di 1.650 mm.

Il progetto della nuova linea di ricottura e decapaggio di nastri in acciaio inox laminati a caldo è il frutto di una sinergia tra cinque aziende di settori complementari che si sono costituite in un consorzio.

Per Pangborn Europe si tratta di un importante impegno, sia in termini di tecnologia che di mezzi. L'azienda non è nuova a questo tipo di commesse - lo stesso cliente ha già installato impianti Pangborn Europe presso i propri siti produttivi in Cina - tuttavia le peculiarità dell'impianto in termini di volumi e di performance sono la conferma evidente delle potenzialità di Pangborn Europe a raccogliere rinnovate sfide.

Il futuro è innovare. L'attenzione all'avanzamento tecnologico dei propri impianti si concretizza in un costante impegno dell'azienda nel R&D e alla collaborazione con il cliente nella ricerca della completa soddisfazione.

L'innovazione è una leva fondamentale ma non è ancora sufficiente. L'azienda guarda lontano, in particolare ai mercati esteri. "Purtroppo oggi i grandi investimenti industriali in Europa e in particolare in Italia sono rari e quindi il cliente va cercato in Cina, in Brasile, in Russia, in India, in Messico e nelle altre parti del mondo. Ciò costa sacrificio, molto tempo passato sugli aerei. Ma se si affronta il mercato con l'approccio giusto, con l'innovazione, con la flessibilità, con la preparazione tecnica, con la conquista della fiducia da parte dei clienti, apparentemente così lontani per cultura e modi di pensare, le soddisfazioni arrivano".

Un esempio per tutti è proprio la Cina dove per varie ragioni fino al 2009 l'azienda era scarsamente presente.

"In quel Paese i nostri impianti a pinze per blocchi motore e teste e le nostre macchine continue per fonderia costituiscono oggi il punto di riferimento del mercato. Anche in un periodo di difficoltà, vorrei lanciare un messaggio di fiducia verso il futuro. Occorre lavorare, lavorare duro senza scoraggiarsi perché le leve ci sono: le risorse umane, la voglia di fare, l'innovazione".